Droga: sequestrata nave con 20 tonnellate di hashish, 11 arresti

Data: 8 settembre 2018 | Autore: Redazione



PALERMO, 9 AGOSTO- I finanzieri del Nucleo di Polizia Economico Finanziaria di Palermo, con il supporto operativo del Gruppo Aeronavale di Messina e la collaborazione del Servizio Centrale Investigazione Criminalita' Organizzata, hanno portato a conclusione, sotto il coordinamento e la direzione della Procura della Repubblica - DDA di Palermo, una articolata operazione a contrasto al traffico internazionale di stupefacenti che si e' conclusa con il sequestro di oltre 20 tonnellate di hashish (20.140 kg) probabilmente destinati al mercato europeo, di circa 400.000 litri di gasolio, di una motonave oceanica battente bandiera panamense, denominata "Remus", e l'arresto delle 11 persone di equipaggio, tutti cittadini montenegrini.[MORE]

L'indagine e' nata da una attenta attivita' di intelligence e di analisi delle rotte seguite dall'imbarcazione che, dopo essere partita dal porto di Las Palmas in Gran Canaria, aveva dichiarato di essere diretta verso il porto di Tuzla (Turchia), via Alexandria (Egitto). L'attivita' di ombreggiamento dell'imbarcazione, svolta con l'impiego di aeromobili e pattugliatori d'altura della Guardia di Finanza, ha permesso di verificarne il comportamento sospetto, posto che - durante la navigazione in acque internazionali antistanti le coste nord africane - ha spento ripetutamente il proprio trasmettitore AIS (Automatic Identification System), per occultare la propria posizione ed i propri movimenti. Le evidenti anomalie emerse durante il costante monitoraggio della navigazione hanno consentito di ipotizzare il coinvolgimento nel traffico internazionale di stupefacenti che, negli ultimi anni, ha visto piu' volte protagonisti i paesi del nord Africa.

Ulteriori approfondimenti info-investigativi svolti, anche in una cornice di cooperazione internazionale, hanno consentito di definire ruoli e responsabilita' dei membri dell'equipaggio fino ad ipotizzare il loro pieno coinvolgimento nei traffici illeciti.

Sulla base degli elementi di riscontro raccolti, e' stata richiesta - attraverso la Direzione Centrale dei

Servizi Antidroga del Ministero dell'Interno - l'autorizzazione all'abbordaggio, in acque internazionali, alle Autorita' panamensi (in virtu' dell'articolo 17 della Convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e di sostanze psicotrope).

All'atto dell'abbordaggio, il comportamento sospetto del Comandante della nave e dell'equipaggio, i quali non sono stati in grado di fornire chiare spiegazioni in merito alle proprie attivita' in mare ed alla propria destinazione, spingevano i militari a scortare il natante presso il porto di Palermo, anche in relazione alla presenza a bordo di 18 serbatoi contenenti complessivamente circa 400.000 litri di gasolio che non potevano essere ispezionati adeguatamente in mare.

Lo svolgimento delle complesse operazioni di ricerca a bordo, rese difficili dal notevole quantitativo di carburante stivato, e' stato reso possibile grazie al pronto intervento e alla perizia tecnica dei Vigili del Fuoco del Comando Provinciale di Palermo che assicuravano, con un lavoro di bonifica durato oltre 14 ore e la successiva ininterrotta presenza, la giusta cornice di sicurezza per la prevenzione di ogni incidente. Anche l'intervento di una unita' medica dell'ASP di Palermo, consentiva l'accurato monitoraggio delle condizioni di salute dei finanzieri impegnati nelle operazioni, rese particolarmente difficoltose dalle esalazioni del combustibile.

Le complesse manovre per lo svuotamento di due serbatoi di prua, contenenti 20.000 litri di gasolio, permettevano di rinvenire, completamente sommersi nel carburante, oltre 650 sacchi di iuta contenenti, complessivamente, oltre 20 tonnellate di hashish, di 13 diverse qualita', per un valore di mercato oscillante tra i 150 e i 200 milioni di euro.

Nella complessa operazione, tutt'ora in corso, hanno fornito un indispensabile contributo operativo anche il Reparto Aeronavale ed il Gruppo della Guardia di Finanza di Palermo, oltre che Europol, il MAOC (Maritime Analysis and Operations Centre) di Lisbona, la DEA statunitense e la Polizia Criminale del Montenegro, nell'ambito del progetto di collaborazione per garantire la sicurezza nei Balcani IPA (Instrument for pre-accession assistance).

Nell'ambito della piu' ampia cornice dell'operazione denominata "Libeccio International", sono stati operati dalle Fiamme Gialle di Palermo, negli ultimi 4 anni, sequestri per oltre 139 tonnellate di stupefacenti, per un controvalore complessivo stimato in oltre 1,4 miliardi di euro.

Il Mar Mediterraneo si conferma, in definitiva, essere uno dei bacini mondiali maggiormente interessati dai traffici illeciti. In questo scenario la Guardia di Finanza svolge il suo ruolo esclusivo di "polizia del mare", integrando il dispositivo aeronavale costiero con quello di altura, tanto per il controllo delle frontiere esterne con le attivita' di esplorazione aeromarittima condotte in acque internazionali, quanto per la difesa degli interessi economico-finanziari del Paese e dell'Unione Europea.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/droga-sequestrata-nave-con-20-tonnellate-di-hashish-11-arresti/108195